

TUA: IRA SINDACATI, "CANCELLATA CORSA DIRETTA GIULIANOVA-TERAMO-ROMA"

19 Dicembre 2019



TERAMO - La riorganizzazione della tratta Giulianova-Teramo-Roma degli autobus della Tua non sarà più affidata ad un collegamento diretto. Ma il percorso si interromperà a L'Aquila dove si dovranno attendere coincidenze, altri mezzi prima di riprendere la 'traversata' verso Roma.

A rivelarlo il segretario provinciale Filt-Cgil Domenico Fontana e il segretario Generale Cgil Teramo Giovanni Timoteo, che definiscono senza mezzi termini la decisione della società regionale dei Trasporti di cui è presidente il leghista Gianfranco Giulante, un "pacco di natale confezionato per la provincia di Teramo".

LA NOTA COMPLETA

La strategia dei trasporti pubblici affidati dalla Regione Abruzzo a Tua Spa scarica i suoi peggiori effetti sulla provincia teramana. Una riorganizzazione avviata nella precedente legislatura ma perfezionata e conclusa dall'attuale maggioranza regionale prevedendo nuove privatizzazioni e una chiara riduzione dei servizi di mobilità per il nostro territorio". Come è facile intuire, dal prossimo anno tutti i cittadini che dovranno recarsi verso la Capitale, si ritroveranno un servizio meno capillare, meno efficiente e con tempi di percorrenza notevolmente aumentati.

Noi non riusciamo ad apprezzare questo regalo. Né riusciamo a comprendere come, in questo caso viene garantito il diritto Costituzionale alla mobilità pubblica. Perché, va ricordato, che non ci sono altre modalità di trasporto pubblico alternativo alla gomma verso la Capitale". In questi anni più volte abbiamo denunciato le difficoltà presenti nel trasporto pubblico operato da TUA.

Tante e tante volte abbiamo segnalato la carenza di personale di guida, la carenza di mezzi, di manutenzione, la scarsa programmazione. Ma ci siamo anche resi disponibili a ragionare di efficientamento, di razionalizzazione. In sostanza eravamo pronti a dare il nostro contributo per far sì che il servizio da rendere ai cittadini fosse efficiente, apprezzabile ed anche economicamente sostenibile. Una disponibilità purtroppo caduta nel vuoto. L'interlocuzione con l'Azienda e con l'Assessorato ai Trasporti non ha sortito effetti costruttivi. Il risultato è che oggi la comunità teramana subisce quanto deciso come qualcosa calato dall'alto. È stato esattamente così per le Sub-Concessioni, o meglio privatizzazioni dei servizi.

È stato così per l'intera riorganizzazione del servizio su Roma. "Noi abbiamo lottato per mantenere Pubblico il servizio su Roma.

Abbiamo lottato convinti della necessità di mantenerlo tale vista l'inesistenza di altre modalità. Abbiamo lottato perché certi che anche i cittadini di questa provincia hanno diritto e meritano un trasporto pubblico efficiente. Invece, ciò che i decisori pubblici di oggi ci restituiscono è, semplicemente, un servizio che non c'è. E, allora, anche pensando a quanto garantito in altri territori dentro la stessa Regione Abruzzo. - ci riferiamo per esempio al biglietto unico dell'area metropolitana Pescara - Chieti - saremmo interessati a conoscere dalle forze politiche provinciali rappresentate in regione se e come ritengono di aver tutelato le ragioni dei cittadini di questa provincia .